

# Il Nibbiano si prende un derby "inzuppato"

## Lampo di Di Gennaro e l'Agazzanese va ko

Calcio Eccellenza: campo al limite, e forse oltre. Dubbi su un rigore negato ai padroni di casa e un "gol-non gol" degli ospiti

**NIBBIANO&VALTIDONE** 1  
**AGAZZANESE** 0

**NIBBIANO&VALTIDONE:** Criscione, Peroni, Lorusso, Jakimovski, Silvestri, Tacchinardi, Silva (38' st Elyamani), Marmirolì (35' st Calzi), Sinigaglia (41' st De Matteo), Mangiarotti (47' st Abate), Di Gennaro. All.: Tassi.

**AGAZZANESE:** Daffe, Imafidon (35' st Arodotti), Reggiani, Barbieri, Livelli, Vago (33' st Peretti), Lombardi, Galli, Delfanti, Lucci (12' st Bonomi), Burgazzoli (35' st Pintore). All.: Melotti.

**Arbitro:** Mazzuca di Parma.

**Reti:** 21' st Di Gennaro.

**Marco Villaggi**

**PIANELLO**

● L'atteso derby d'Eccellenza giocato su un campo inzuppato d'acqua e davvero al limite, se non oltre, della praticabilità si è giocato su un campo trasformato in un'autentica battaglia, peraltro caratterizzata dall'encomiabile correttezza degli altrettanto encomiabili protagonisti, che ha visto prevalere i padroni di casa in virtù di un guizzo di bomber Di Gennaro, tra i migliori in campo, agevolato da una pozzanghera amica e dall'improvvida uscita di Daffe. Episodio risolutivo all'altezza di metà ripresa, nel contesto di una sfida interpretata con più determinazione e voglia di vincere da parte della squadra di Tassi. L'Agazzanese, tuttavia, non ha de-

meritato, avendo il torto (si fa per dire) di vedersi negato nel primo tempo il possibile vantaggio da una pozzanghera nemica che ha rallentato la conclusione altrimenti letale di Burgazzoli sventata sulla linea da un prodigioso recupero di Silvestri.

**Episodi controversi**

Nel computo degli episodi controversi un rigore piuttosto evidente negato ai locali sull'1-0 per atterramento plateale ai danni di Lorusso e nel convulso finale il gol del possibile pareggio ospite annullato a Reggiani su servizio dal fondo destro, quando però la palla sembrava essere già oltre la linea bianca, del subentrato Peretti.

Locali privi dell'infortunato Buscaglia e dello squalificato Paesotto e disegnati col 4-2-3-1: Peroni, Silvestri, Tacchinardi e Lorusso sulla linea arretrata a protezione di Criscione, Jakimovski e Marmirolì in mediana, poi Di Gennaro, Mangiarotti e Silva più avanzati a supporto di Sinigaglia. Ospiti a loro volta orfani dell'infortunato Moltini e schierati col 4-3-3: Imafidon, Reggiani, Livelli e Vago i quattro della linea difensiva davanti a Daffe, Barbieri, Fabio Galli e Lombardi a centrocampo, poi Lucci a supporto di Delfanti e Burgazzoli.

Pioggia battente e vento fastidioso ad accogliere ed accompagna-

re per tutto l'arco della partita le due squadre. Sono i padroni di casa a fare la partita e ad andare ripetutamente alla conclusione da fuori, due volte con Jakimovski ed una con Di Gennaro, senza però inquadrare lo specchio della porta. Nei pressi del 20' la traiettoria su punizione di Di Gennaro sarebbe anche più precisa, ma viene murata da Delfanti. Poco oltre, su prezioso assist di quest'ultimo, la già descritta occasione di Burgazzoli sventata da Silvestri. Sul capovolgimento di fronte attento e reattivo Daffe dapprima a respingere un tiro di Sinigaglia e poi ad abbrancare in presa plastica quello di Sil-

**Uscite in stile pallanuoto**

In chiusura di prima frazione un paio di uscite basse, stile pallanuoto, di entrambi i portieri a sbrogliare insidiose matasse. Anche al rientro dagli spogliatoi si rivela più spigliata la squadra del presidente Alberici, che sfiora il bersaglio (conclusione sull'esterno della rete) con un pregevole assolo di Mangiarotti. Poi si spegne a lato un diagonale di Di Gennaro. Il primo cambio è di Melotti che sostituisce Lucci con Bonomi, il quale, in rapida successione, chiama due volte in causa Criscione, non impeccabile ma efficace nel secondo caso. Ma nel momento in cui sembra che l'Agazzanese stia prendendo



Due fasi di gioco nel campo ai limiti della praticabilità tra Nibbiano & Valtidone e Agazzanese FOTO BERSANI

**21'**

nella ripresa: Marmirolì imbuca l'assist per Di Gennaro che batte Daffe in pallonetto

**42'**

nella ripresa: il possibile gol del pareggio ospite annullato a Reggiani

un po' di campo ecco che i locali passano: è il bravo Marmirolì ad imbuca l'assist per lo scatto di Di Gennaro, lesto a battere Daffe, a mezza via tra la porta e l'attaccante, con un pallonetto di giustizia.

Poco più tardi azione in fotocopia dei biancazzurri, conclusa con diagonale a filo d'erba dal bomber e sventata in tuffo dal portierone granata. In seguito il rigore negato a Lorusso, la girandola dei cambi, un paio di infruttuose mischie in area locale e, sul fil di sirena, il raddoppio mancato dal neo-entrato Abate, a legittimare il successo, con rivincita, dei suoi. Partita dura, da onore ai vinti quanto ai vincitori.



# Il match-winner: che iniezione di fiducia!

## E mister Tassi: «E' una vittoria del cuore»

L'allenatore ospite, Melotti: «Partita decisa da un nostro errore, loro si sono fatti trovare pronti»

**PIANELLO**

Il derby sotto il monzone l'ha deciso proprio lui, con la solita magia piovuta dal cielo assieme alla pioggia, un mancino morbiddissimo a disegnare l'arcobaleno che vale, molto probabilmente, la vittoria più importante della stagione.

Daniele Di Gennaro di mestiere fa il bomber e, anche contro l'Agazzanese regina delle rimonte, ha fornito l'ennesima prova di come egli sia il vero trascinateur (a suon di gol) di un Nibbiano Valtidone determinato a chiudere in bellezza il proprio campionato.

«E' un successo fondamentale per noi - afferma nel post partita l'attaccante biancazzurro - più che altro perché veniamo da un periodo sicuramente non facile, nel quale abbiamo raccolto molti pareggi e poche vittorie. Questi tre punti, conquistati tra l'altro in un derby, sono un'autentica iniezione di fiducia per un gruppo che vuole a tutti i costi risalire la china della classifica». In questa sua prima stagione con-

indosso la maglia del Nibbiano Valtidone, l'ex Arconatese (squadra con la quale ha siglato la passata stagione la bellezza di 21 gol) ha finora timbrato il cartellino 19 volte, ultima delle quali la meravigliosa pennellata che è valsa lo scalp della "pazza Agazzanese": «E' tutto merito della squadra - ha quindi proseguito Di Gennaro - oggi abbiamo combattuto e fatto una grande partita, mettendo sotto un ottimo avversario e rischiando qualcosina solo nel finale». «Il titolo di capocannoniere? Io cerco di fare più gol possibili - conclude l'uomo derby - anche se per me prima di tutto viene il gruppo: l'obiettivo è levarci al più presto da questa bassa classifica».

Squadra corta e molto alta, grande coesione tra centrocampo e attacco (la qualità di entrambi i reparti ha naturalmente giocato in suo favore) e, soprattutto, l'aver voluto, nonostante un campo messo a dura prova dalla pioggia torrenziale, giocare a pallone. La chiave della partita sta tutta in questa manciata di accorgimenti che mister Maurizio Tassi ha continuato a urlare ai propri ragazzi dalla panchina, bloccando sul nascere le proverbiali ripartenze granata, ma soprattutto mettendo in condizione Di Gen-



Una parata di Daffe, portierone dell'Agazzanese

narò e compagni di sfruttare quel classico "episodio" che, spesso e volentieri, è in grado di risolvere questo tipo di partita. «E' una vittoria di cuore - afferma alla fine della battaglia il tecnico del Nibbiano Valtidone - Purtroppo oggi il campo era veramente impraticabile e devo ringraziare tutti i giocatori per la prestazione che

hanno fatto. Non possiamo ad ogni modo essere pienamente soddisfatti del nostro campionato. Però devo dire che siamo stati bravi a non disunirci mai: nelle ultime due partite, con Sanmichelese e Pallavicino, abbiamo raccolto molto meno di quello che meritavamo e oggi, contro un'ottima Agazzanese e in una

sfida nella quale potevamo starci anche il pareggio, siamo invece scesi in campo con la voglia di vincere e di fare la partita, sfruttando un episodio e conquistando una vittoria importante. Ci tenevamo, infine, a regalare un successo nel derby alla nostra società, e sono convinto che il Nibbiano & Valtidone abbia un gran fu-

turo davanti a sé: le potenzialità non mancano e starà a noi, da qui sino alla fine, dimostrarlo». Chi invece ha forse, per caratteristiche, maggiormente sofferto l'acquitino del "Pio Zuffada" è stata l'Agazzanese di mister Melotti, in grado di esaltarsi come un puledro nella prateria se in condizione di innescare con filtranti e sovrapposizioni il proprio gioco sulle fasce, oltremodo incupita e in difficoltà quando costretta a pescare l'attacco mediante lanci lunghi o suggerimenti aerei (resi inefficaci, oltre che dal campo, anche dall'attentissima e ben piazzata difesa di casa).

«Non è stato facile giocare su di un campo impraticabile - ha esordito il tecnico granata dopo il triplice fischio - un pausa va anzitutto riservato ad entrambe le squadre, sempre molto corrette nonostante, ripeto, le condizioni non fossero ottimali». «Devo dire però che la sfida è stata decisa da un nostro errore - prosegue Melotti - sul quale loro si sono fatti trovare pronti. Abbiamo inoltre sprecato un paio di occasioni che meritavano un epilogo migliore, ma sono sicuro che non abbiamo sfigurato al cospetto dei nostri avversari e, nonostante la sconfitta faccia male, i miei ragazzi hanno dato tutto. Se sono soddisfatto del nostro campionato? Stiamo disputando un'ottima stagione - conclude - ma mancano ancora sette partite, quindi è presto per tirare le somme. Questo stop interrompe una buona serie positiva, che dobbiamo riprendere già dalla prossima sfida contro il Rolo».

— **Marcello Tassi**